

LA PROROGA CHIESTA DAL GOVERNATORE PREOCCUPATO DALLA PANDEMIA

Emiliano: «Emergenza fino a giugno»

Record di vaccini in Puglia, ma i contagi crescono del 27,6% in una settimana

DI FRANCESCO TORRETTA

Anche in Puglia accelera la pandemia da Covid-19: nella settimana 1-7 dicembre, secondo IL monitoraggio della fondazione **Gimbe**, si è registrato un incremento dei contagi del 27,6%, superiore anche alla media nazionale pari al 22,4%. E IL numero dei casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti è salito a 117. Nonostante l'incremento dei contagi, però, resta sotto soglia di saturazione la percentuale di posti letto occupati in area medica (5%) e in terapia intensiva (4%). Per far fronte ad un'eventuale emergenza la Puglia spinge sulle vaccinazioni per le terze dosi. E' di ieri la notizia che, con IL 19% del target, la Puglia ha superato la media nazionale (18%) delle somministrazioni della dose booster a livello complessivo ed è superiore del 3% rispetto alla media italiana nelle fasce 40-69. "La Puglia - sottolineano dalla Regione - ha IL 6% in più di copertura rispetto alla media nazionale per la fascia 12-19 anni con ciclo primario completo (1 e 2 dosi). Sul fronte dei contagi su 16.663 test eseguiti in Puglia sono 229 le persone risultate positive al Covid 19, con un tasso di positività dell'1,4% in diminuzione rispetto al 2,3% di ieri. Una persona è morta. Sono 4.886 le persone attualmente positive, 136 quelle ricoverate in area non critica, 18 in terapia intensiva. In vista delle prossime feste, per evitare le conseguenze degli assembramenti, IL sindaco di Troia,

Leonardo Cavalieri, che l'altro ieri aveva annullato tutti gli eventi legati alla festa dell'Immacolata, ieri ha emanato un'ordinanza, che sarà in vigore fino al 9 gennaio, con la quale impone l'obbligo di usare le mascherine anche all'aperto. IL primo cittadino ha deciso anche di sospendere tutte le attività ricreative e sportive nei locali comunali, di vietare le manifestazioni pubbliche che potrebbero comportare un affollamento e gli assembramenti all'esterno e/o nei pressi di locali pubblici.

La situazione pandemica preoccupa il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che ieri, a margine della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha invocato una proroga dello stato di emergenza al 30 giugno 2022, «perché la situazione pandemica non è ancora terminata e perché, senza le normative sull'emergenza, non avremmo ottenuto i risultati che abbiamo visto. Al 30 giugno, vedremo quale sarà la situazione», ha detto.

IL RISCHIO DI UN NATALE IN GIALLO

Casi di Covid in aumento, ospedali più sotto pressione e la prospettiva di una situazione più complessa con l'arrivo delle feste di Natale. È questo lo scenario che si sta delineando negli ultimi giorni per quanto riguarda la diffusione del Covid-19 nel nostro Paese. Nelle ultime 24 ore sono 12.527 i nuovi casi di registrati in Italia. Ieri il numero degli

italiani che avevano scoperto di aver contratto il Covid era di 17.959. Sale così ad almeno 5.164.780 il totale dei cittadini che hanno affrontato la malattia (compresi guariti e morti) dall'inizio della pandemia. I decessi nelle ultime 24 ore sono stati 79 (ieri erano 86), portando a 134.551 il numero delle vittime da febbraio 2020. Le persone guarite o dimesse sono complessivamente 4.775.676, di cui 7.098 nelle ultime 24 ore. In aumento anche il numero degli attualmente positivi, che sono 254.553, ben 5.339 rispetto ieri. Dati che ricordano da vicino quelli di fine maggio. All'epoca però la curva epidemica stava diminuendo, mentre nelle ultime settimane si muove in controtendenza. I tamponi - sia molecolari sia antigenici - effettuati nelle ultime 24 ore sono stati 312.828, ben 251.870 in meno rispetto a ieri quando il numero si attestava a quota 564.698. Cresce però al 4% il tasso di positività, contro il 3,2% di 24 ore fa. Una fotografia allarmante, che va di pari passo con il monitoraggio indipendente della Fondazione **Gimbe**. Nell'ultima settimana sono aumentati del +22,4% i nuovi casi rispetto alla settimana precedente, +12% i decessi, +16,3% i ricoveri e +13,6% le terapie intensive. "Con il trend attuale di crescita dei



Peso: 87%

nuovi casi, anche se l'impatto sugli ospedali è 'ammortizzato' dai vaccini, nelle prossime 4 settimane diverse regioni cambieranno colore", sottolinea il presidente **Nino Car-tabellotta**. Cinque le regioni sopra quota mille nuovi contagiati: Veneto (+1.928 casi con tasso 5,3% calcolato su 36.256 test), Emilia-Romana (+1.656 casi con tasso 7,7% su 21.507 test), Lombardia (+1.486 casi con tasso 3% su 50.122 test), Lazio (+1.376 casi con tasso 5% su 27.201 test) e Piemonte (+1.215 casi con tasso 2,5% su 48.798 test). A lanciare un'allerta è anche Agenas, che in un re-

port aggiornato a ieri scrive come il 6 Regioni le terapie intensive abbiano superato la soglia del 10% di occupazione. Un parametro che - insieme all'incidenza oltre 50 contagiati per 100.000 abitanti e a quello dei ricoveri ordinari sopra al 15% - fa scattare la zona gialla. Due regioni sono già in giallo: Friuli Venezia Giulia (15% di intensive e 23% di ricoveri ordinari, con il rischio di scivolare in arancione nelle prossime settimane) e la Provincia di Bolzano (17% intensive e 19% ricoveri). A queste si aggiunge la Provincia di Trento, dove le riani-

mazioni sono occupate per il 17% ma i ricoveri ordinari sono al 12%, il Veneto (12% di intensive, 11% ricoveri ordinari), le Marche, la Liguria e il Lazio (con il 12% sia per le intensive che per i ricoveri). Vicina alla zona gialla anche la Calabria, con il 17% di ricoveri ordinari e le intensive al 9%. Ancora sotto i limiti, anche se non lontana, la Lombardia, con le terapie intensive (al 9%) e i ricoveri ordinari (al 13%) in aumento. Se il trend non si dovesse invertire, per tutte queste Regioni il Natale potrebbe essere in giallo.



OBBLIGO DI MASCHERINE A TROIA DAL SINDACO CAVALIERI



EMILIANO CHIEDE LA PROROGA DELLO STATO DI EMERGENZA FINO A GIUGNO.



Peso:87%